

PALLACANESTRO, Dopo 3 supplementari la Dinamo conquista (115-108) il diritto a gara7. Venerdì a Reggio Emilia sfida per lo Scudetto

Date : 25 Giugno 2015

"*Not in my house*", la richiesta del Presidente della Dinamo ai suoi giocatori e ai tifosi del Pala Serradimigni è stata esaudita dal **Banco di Sardegna** che ha negato il primo scudetto della sua storia alla Grissin Bon. Ci sono voluti ben **tre supplementari**, e *due 'rigori' sbagliati* da Andrea Cinciarini per **rimandare il discorso scudetto alla settima e ultima gara della serie**.

Il finale: **115-108** di una **gara bellissima**, intensa ed emozionante. Una **Dinamo** che ha dato il meglio di se stessa proprio nei tre over time, mettendo la museruola ad una Grissin Bon che ha cercato in tutti i modi di rientrare a casa con il successo. Ci ha provato Della Valle, incredibile dalla linea dei 6,75, lo stesso ha fatto Kaukenas, ma anche Cervi e Cinciarini, tutti tra gli emiliani hanno dato il massimo, ma dall'altra parte la Dinamo non si è mai voluta piegare. Neppure quando, nel primo supplementare, si è trovato sotto di 5 lunghezze. La squadra di **Sacchetti** ha saputo con saggezza e lucidità giocare con la testa il pallone trovando i canestri... e che canestri. Quelli da tre punti, quelli che sono mancati nelle ultime gare, quelli che hanno realizzato **Logan** e un incredibile **Dyson**. Loro due negli ultimi 15' hanno preso per mano la squadra, prima però c'era stato il duo **Sanders-Lawal** a imprimere pressione e paura alla difesa ospite. Dyson chirurgico nell'ultimo overtime con le bombe che hanno scavato il solco definitivo.

Bravo coach Meo a saper gestire il gruppo. A far evitare di accumulare falli alle sue 'prime donne' e a mettere in campo elementi come **Kadji** e **Devecchi** che hanno lavorato per il gruppo. Una squadra che si è distinta soprattutto per l'intensità difensiva riuscendo a catturare ben 46 rimbalzi. Gara da manuale della pallacanestro, da far vedere e rivedere ai piccoli cestisti d'Italia. L'attacco di Reggio Emilia ha dominato nei tempi regolamentari, ma Sassari si è affidata ad un Lawal in versione Eurolega che ha annichilito gli avversari. Ora **tra 48 ore si deciderà lo scudetto**. Sassari può fare il colpo. Ora è caricata a mille con Reggio Emilia che, in casa getterà in campo la paura e la voglia di confezionare il miracolo.

L'assenza di Lavrinovic sembra non creare problemi a coach Menetti che, sfrutta anche i centimetri di Pini per mettere in difficoltà la difesa di casa. E' subito 4-0 per Sassari che cerca subito di alzare l'intensità del gioco. Illusione che dura pochi secondi, il tempo di consentire a Reggio Emilia di prendere le distanze e piazzare un 6-0 che la porta addirittura in testa con Chikoco (6-4 al 2'). Le due squadre si alternano al comando con Sassari che si affida al duo Lawal e Dyson per cercare il primo minibreak (17-13) subito annullato da Polonara e Cinciarini. Lawal è in partita e mette a disagio la difesa ospite che subisce un nuovo allungo (24-18). La Dinamo ci crede e chiude il quarto in testa sul 24-20. Al secondo intertempo subito Brooks che firma il massimo vantaggio per i padroni di casa (27-20). Menetti chiama il

time out e ci pensa uno scatenato Amedeo Della Valle dalla linea dei 6,75 a rimettere le cose a posto. Pini poi, messo in campo per dare una mano a Cervi sotto le plance, trova i canestri del pareggio e del vantaggio per Reggio (31 pari e 33-31). Sassari è colpita mentre la Grissin Bon prova a battere il ferro finchè è caldo. Pini e Della Valle sono imprevedibili (41-35). Sassari litiga dalla distanza e dalla lunetta. Solo nel finale Dyson e Sanders riequilibrano le distanze mandando le due squadre negli spogliatoi sul 43 pari.

Inizia forte la Dinamo il terzo periodo. Dyson e Lawal fanno impazzire la difesa ospite piazzando un break di 5-0 (48-43 al 23'). Logan, finalmente mette dentro la prima tripla dell'incontro. La guardia di Chicago firma il 51-45. Ma come spesso è accaduto nella serie contro gli emiliani. Inesorabile per Sassari arriva la risposta della Grissin Bon che riduce con Cinciarini da tre e Kaukenas (53-52) e passa in testa sempre con Kaukenas 54-53. E' lui che si scuote dal torpore che l'aveva bloccato nei primi due quarti e mette in difficoltà Sassari. Meo Sacchetti chiede più intensità difensiva, ma nel frattempo i suoi, finalmente trovano le bombe. Con Logan e con Sosa anche se l'ultimo atto del terzo periodo arriva da Silins che firma il 64-63 con il quale si chiude la frazione.

Ultimo periodo sconsigliato ai deboli di cuore. Le due squadre si alternano al comando e nessuna osa. Nell'ultimo giro di cronometro, praticamente accade di tutto. Sul 78-78 la palla è di Sassari, ma Dyson su un tentativo di penetrazione viene fischiato un fallo inesistente (Brooks aveva anche segnato), sul capovolgimento Cinciarini ha la palla che può regalare lo storico scudetto a Reggio, ma sbaglia e tutto viene rimandato ai supplementari (78-78). La tensione aumenta nell'**over time**, soprattutto da parte dei 5mila (e più) del PalaSerradimigni. Punto a punto con le due formazioni che si alternano nel mettere la testa avanti. Kaukenas è scatenato. Suoi e di Polonara i canestri che a 47" dalla sirena sembra poter mettere fine alla contesa (90-85). Logan sornione d'improvviso si scuote e arrivano una tripla e una schiacciata da parte della guardia di Chicago che fissa il punteggio sul 90-90 con Cinciarini che a 2 secondi abbondanti dalla fine ha tra le mani la palla della beffa per Sassari, ma ancora una volta la sbaglia.

Si riparte e, stavolta è Sassari che allunga il passo arrivando a +5 (95-90). Potrebbe essere la svolta, ma Kaukenas accorcia e Lawal si fa fischiare un antisportivo che rovina i piani agli uomini di Meo Sacchetti. Reggio non cede, anzi. Ci pensa Della Valle a trovare da distanza impossibile le triple che permettono alla sua squadra di recuperare e passare in testa (98-97). Nel finale Dyson dalla lunetta potrebbe chiudere, ma fa uno su due e pareggia i conti (98-98) con Della Valle che fallisce l'ultima occasione. Si allunga la gara con il **terzo supplementare**. Si parte con un 'in ad out' di Dyson da tre, ma questo è il preludio a quello che accadrà dopo pochi secondi. Logan non si distrae e trova la tripla del +3 (101-98). Cervi si avvicina (101-100) ma Dyson confeziona una bomba e un canestro dalla media distanza che fa volare Sassari (109-102). Logan nel finale dalla lunetta rimanda tutto alla gara sette di Reggio Emilia e, tra 48 ore sarà scudetto.

DINAMO SASSARI: Dyson 26, Logan 23, Sanders 18, Kadji 6, Lawal 25; Sosa 6, Sacchetti, Brooks 11, Devecchi, Formenti. **Allenatore:** Sacchetti.

REGGIO EMILIA: Cinciarini 12, Kaukenas 20, Silins 7, Polonara 10, Chikoko 4; Della Valle 25, Cervi 12, Pini 8, Diener 6, Pechackek 3, Rovatti 2. **Allenatore:** Menetti.

ARBITRI: Ozge Sahin di Messina, Roberto Begnis di Crema e Dino Seghetti di Livorno

Parziali: 24-20; 43-43; 63-64; 78-78; 90-90; 98-98. **Tiri da due:** Sassari 33 su 51; Reggio 30 su 61. **Tiri da tre:** Sassari 8 su 28; Reggio 11 su 27. **Tiri liberi:** Sassari 25 su 37; Reggio 15 su 18. **Rimbalzi:** Sassari 46; Reggio 42.

(admaioramedia.it in collaborazione con [Isola 24 Sport](http://Isola24Sport.it))